

47° SESSIONE

Monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Lettonia

Raccomandazione 514 (2024)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ("il Congresso") si riferisce:
 - a. all'Articolo 2, paragrafo 1.b, della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione Statutaria CM/Res(2020)1 relativa al Congresso, che stipula che uno degli obiettivi del Congresso è "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";
 - b. all'Articolo 1, paragrafo 3, della Carta del Congresso dei Poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione Statutaria CM/Res(2020)1 relativa al Congresso, che stipula che "Il Congresso prepara regolarmente rapporti paese per paese sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa, e garantisce l'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'Autonomia locale";
 - c. al Capitolo XVIII delle Regole e Procedure del Congresso sull'organizzazione delle procedure di monitoraggio;
 - d. agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare gli obiettivi 11 su città e comunità sostenibili e 16 su pace, giustizia e istituzioni forti;
 - e. alle linee guida per la partecipazione civile al processo decisionale politico, adottate dal Comitato dei Ministri il 27 settembre 2017;
 - f. alla Raccomandazione CM/Rec(2018)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale, adottata il 21 marzo 2018;
 - g. alla Raccomandazione CM/Rec(2019)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul controllo delle attività delle autorità locali, adottata il 4 aprile 2019;
 - h. alla precedente Raccomandazione del Congresso sul monitoraggio della Carta europea dell'autonomia locale in Lettonia [Raccomandazione 412 (2018)];
 - i. alla Raccomandazione 447 (2020) del Congresso "Rapporto informativo sulla riforma territoriale in Lettonia";
 - j. alle motivazioni sul monitoraggio della Carta dell'autonomia locale in Lettonia;

1. Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali e adottata dal Congresso il 16 ottobre 2024 (si veda documento CPL(2024)47-03 , motivazioni), co-relatori Jorge SEQUEIRA, Portogallo (L, SOC/V/DP) e Gbnait NÍ MHUINEACHÁIN, Irlanda (L, GILD/ILDG).

k. al Commento contemporaneo del Congresso sulle motivazioni alla Carta europea dell'autonomia locale adottato dal Forum Statutario il 7 dicembre 2020.

2. Il Congresso sottolinea che:

a. la Lettonia ha aderito al Consiglio d'Europa il 10 febbraio 1995, ha firmato e ratificato la Carta europea dell'autonomia locale (STE N.122, "la Carta") il 5 dicembre 1996 con alcune riserve. La Carta è entrata in vigore in Lettonia il 1° aprile 1997;

b. la Commissione per il monitoraggio dell'attuazione della Carta europea dell'autonomia locale e del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto a livello locale e regionale ("la Commissione di Monitoraggio") ha deciso di esaminare la situazione della democrazia locale e regionale in Lettonia ai sensi della Carta. Ha incaricato Jorge Sequeira, Portogallo (L, SOC/V/DP) e Gobnait Ní Mhuineacháin, Irlanda (L, GILD/ILDG) di preparare e presentare al Congresso un rapporto sull'applicazione della Carta in Lettonia;

c. la visita di monitoraggio si è svolta dal 20 al 22 febbraio 2024. Durante la visita, la delegazione del Congresso ha incontrato i rappresentanti di varie istituzioni a tutti i livelli di governo. Il programma dettagliato della visita è allegato alle motivazioni;

d. i co-relatori desiderano ringraziare la Rappresentanza permanente della Lettonia al Consiglio d'Europa e tutti coloro che hanno incontrato durante la visita.

3. Il Congresso nota con soddisfazione che in Lettonia:

a. il quadro giuridico ha rafforzato le opportunità per i residenti di partecipare ai processi di bilancio e decisionali a livello di governo locale;

b. la digitalizzazione dei processi continua, recando vantaggi ai cittadini, agli amministratori e ai consiglieri eletti.

4. Il Congresso esprime preoccupazione sulle seguenti questioni:

a. la continua dipendenza dei governi locali dai finanziamenti centrali per l'attuazione delle loro competenze, l'alta percentuale di sovvenzioni a destinazione vincolata e le limitate opportunità per i governi locali di sfruttare le risorse proprie compromettono la capacità dei comuni di affrontare le priorità locali in modo efficace e autonomo;

b. mancano risorse finanziarie commisurate che accompagnino il trasferimento di nuove competenze;

c. oltre alle carenze di finanziamento e alla necessità di allineare la spesa locale alle priorità del bilancio statale, normative dettagliate e standard di servizio fissati a livello centrale mettono sempre più a dura prova le risorse locali e limitano l'autonomia locale;

d. persistono alcune ambiguità nella divisione delle competenze;

e. il potere discrezionale del Ministro per la Protezione dell'Ambiente e lo Sviluppo Regionale di sospendere un presidente di un consiglio continua a rappresentare un rischio di ingerenza sproporzionata da parte del governo centrale negli affari locali;

f. il sistema di controllo del governo locale da parte di più enti è complesso e gravoso;

g. non esiste l'obbligo legale di consultare le comunità locali interessate in caso di modifica dei confini degli enti locali;

h. sussistono problemi persistenti di finanziamento del sistema di perequazione, con insoddisfazione sia da parte dei comuni finanziariamente più abbienti che di quelli meno abbienti.

5. Alla luce di quanto sopra, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità della Lettonia a:

- a. aumentare il potenziale delle amministrazioni locali di generare risorse proprie, consentendo ulteriori imposte locali e rivedendo i sistemi di redistribuzione fiscale in modo da garantire una base finanziaria stabile per i comuni;
- b. assegnare alle amministrazioni locali risorse finanziarie totalmente commisurate alle loro competenze, rafforzandone pertanto la responsabilità nella gestione finanziaria e consentendo loro di esercitare pienamente le proprie funzioni e fornire servizi di alta qualità;
- c. evitare un'eccessiva regolamentazione delle competenze degli enti locali per garantire che non ne sia compromessa la capacità di portare avanti iniziative a vantaggio delle loro comunità;
- d. chiarire ulteriormente la ripartizione dei poteri tra livello locale e statale per evitare sovrapposizioni;
- e. rivedere la legislazione per eliminare i poteri ministeriali di sospensione, al fine di evitare un'ingerenza sproporzionata del governo centrale nella vita istituzionale degli enti locali;
- f. semplificare il sistema di controllo centrale delle amministrazioni locali per evitare duplicazioni e ridurre l'eccessiva burocratizzazione;
- g. introdurre per legge l'obbligo di consultazione delle comunità locali prima delle modifiche dei confini degli enti locali;
- h. rivedere il livello ed i criteri del fondo di perequazione e aumentare la prevedibilità del contributo dello Stato al fondo di perequazione, per facilitare la capacità di pianificazione dei Comuni e ridurre le attuali disparità interregionali e intercomunali;
- i. firmare e ratificare il Protocollo Addizionale alla Carta dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari di una collettività locale del 16 novembre 2009 (STCE N. 207).

6. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri e l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa a tener conto di questa raccomandazione sul monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Lettonia e le motivazioni che l'accompagnano nelle loro attività riguardanti questo Stato membro.